

COMUNE DI UDINE
Biblioteca Civica "V. Joppi"
Sezione Ragazzi

BIBLIOTECA&SCUOLA 2007/08

PERCORSO "BIBLIO BOOK STATION"

A cura di Damatrà

PERIODO: Marzo 2008

SCUOLE: 3° ANNO secondaria di primo grado

NUMERO INCONTRI: 4

TOTALE ALUNNI: 88

L'incontro comincia con i ragazzi seduti in cerchio attorno a un tavolo coperto di oggetti e libri.

L'animatrice inizia a leggere "Il bar sotto il mare" di Stefano Benni, da cui si trae lo spunto per il dialogo. Come ogni oggetto rimanda ad un vissuto, così si paragonano i libri a persone, ognuno con una storia da raccontare. C'è quindi una breve divagazione sulla "vita" dei libri.

Il primo oggetto da scoprire è una scatola, con all'interno una foto di un cielo pieno di nuvole, che rimanda al libro di MacEwan, "L'inventore di sogni", di cui si propone il brano in cui il protagonista dimentica la sorellina nell'autobus.

Il secondo oggetto è una cuffia di lana, che aiuta a introdurre il personaggio di Marcus, dal romanzo di Nick Hornby, "Un ragazzo". Dopo un assaggio del libro, viene proposta la visione di uno spezzone del film, "About a Boy", tratto dal libro.

Si passa poi all'autobiografia di Margherita Huck, introdotta da una breve storia della sua vita e dalla lettura di alcuni passaggi de "L'universo di Margherita".

Dalla vita dell'astronoma si passa, per analogia, alle stelle di Walt Whitman, grande poeta statunitense del XIX secolo, ed alla visione di un albo illustrato, "El astrònomo", da lui scritto.

La poesia di Withman dà l'occasione di parlare brevemente della Poesia e del suo significato, per concludere con la visione dello spezzone collegato al tema tratto da "L'attimo fuggente".

Sempre in tema di poesia ci si sofferma sul romanzo di Sharon Creech, "Amo quel cane".

Infine ai ragazzi viene chiesto di ricordare un verso di una canzone, che l'animatrice trascrive in successione fino a comporre una poesia.

Il percorso si conclude con l'ultimo oggetto, un vasetto di gel, associato al protagonista di "Il mio amico Harold" di Gary Paulsen, tipico adolescente "imbranato" che offre ai ragazzi esilaranti rispecchiamenti dei vissuti adolescenziali.

PERCORSO "PIRATI IN VISTA!"

A cura di Anna Bonacina

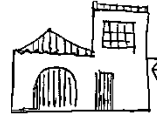
PERIODO: 4 ottobre – 29 ottobre 2007

SCUOLE: elementari (classi quarte e quinte)

NUMERO INCONTRI: 14

TOTALE ALUNNI: 313

L'incontro prevede una prima parte riservata all'incontro e alla conoscenza reciproca in cui l'animatrice e i ragazzi si confrontano sui temi che verranno trattati nel percorso. I ragazzi sono liberi di scambiarsi opinioni e conoscenze su quello che secondo loro significa essere pirati, sia nella realtà che nel loro immaginario. Dopo aver approfondito i vari aspetti della pirateria e della sua rappresentazione nei romanzi, vengono presentati i testi che trattano l'argomento. Dopo la presentazione dei libri – strutturata in una descrizione della trama, dei personaggi e, a volte, dell'autore – si passa al racconto del romanzo di Salgari, *Il Corsaro Nero*, in modo da introdurre i bambini al mondo del romanziere e valutare il richiamo che ancora può esercitare sui bambini di oggi. L'ultima parte degli incontri prevede un momento di lettura individuale da parte dei ragazzi: l'animatrice mette a disposizione i libri osservati insieme, ma anche libri scelti dai partecipanti, che in questo modo concludono la visita potendo scegliere se fare della lettura un momento intimo o condiviso.



COMUNE DI UDINE
Biblioteca Civica "V. Joppi"
Sezione Ragazzi

PERCORSO "RITORNANO LE STORIE"

A cura di Daniela Bianchi

PERIODO: 22 ottobre 2007 – 12 maggio 2008

SCUOLE: materne

NUMERO INCONTRI: 26

TOTALE ALUNNI: 636

Gli incontri si svolgono, a scelta degli insegnanti, presso le biblioteche circoscrizionali di pertinenza o presso la Sezione Ragazzi.

Durante l'intervento l'animatrice utilizza un libro-teatrino in cartone e feltro, dei pesciolini (burattini a dita) e dei libri con pupazzo.

La trama della storia rappresentata parla di un pesciolino, Guizzino, che si addormenta e sogna le storie che la mamma gli racconta prima di addormentarsi. Al risveglio, stanco di stare sempre chiuso dentro un libro, vuole andare a conoscere i personaggi di tante altre storie.

Grazie all'aiuto di una balenottera azzurra, si parte per il Paese delle Fiabe dove Guizzino incontra tanti personaggi, con risvolti a volte inediti.

A conclusione di tutti questi incontri, Guizzino si sente triste perché dovrebbe lasciare tanti nuovi amici per tornare alla sua storia, ma... come andrà a finire? Forse porterà con sé qualche amico? Forse, nel frattempo, nella sua storia le cose sono cambiate?

Il finale è da raccontare insieme; viene infatti data una consegna alla classe: realizzare un libro formato A/4 con tanto di copertina, autori, casa editrice. I libri realizzati saranno esposti come mostra circolante in Sezione Ragazzi e nelle Biblioteche dove si è svolto il percorso. Su richiesta la mostra potrà essere ospitata nelle scuole. I lavori saranno restituiti a fine anno scolastico.

Vengono infine consegnate alle Insegnanti le dispense per ogni bambino ed il materiale informativo della biblioteca, unitamente alle bibliografie recenti del Progetto "Nati per Leggere".

I bambini rimangono un po' insieme alla bibliotecaria circoscrizionale che dà loro tutte le informazioni sul funzionamento della biblioteca e li invita a ritornare.

PERCORSO "LA STORIA SIAMO NOI"

A cura di Luigino Peressini

PERIODO: 29 gennaio 2008 – 29 febbraio 2008

SCUOLE: 2° ciclo

NUMERO INCONTRI: 10

TOTALE ALUNNI: 160

Luigino inizia a parlare di viaggi (prendendo lo spunto da quello compiuto dai ragazzi per venire in biblioteca) e di viaggiatori. A tal proposito si presenta con un carico di valigie che possono raccontare tante storie. Al giorno d'oggi gli oggetti spesso fabbricati in serie non hanno in sé la poesia di un tempo. Chiede se qualcuno ha in soffitta o in cantina un deposito di vecchi oggetti. Racconta che quando lui era piccolo non c'erano tanti giochi ed attività preconfezionati per i bambini ed era più abituale, partendo da cose semplici, sconfinare con la fantasia tanto che tutt'ora gli piace recare con sé vecchi, misteriosi oggetti che hanno fatto parte della sua vita. Ogni oggetto racchiude una storia ed evoca un'atmosfera che non necessariamente è nostalgica.

Estrae dalla prima valigia un vecchio quadrante d'orologio in latta deformato e senza lancette che si trovava nella casa dei nonni: una possibile storia collegata a questo oggetto potrebbe proprio iniziare con il tempo che si ferma.

Poi mostra un vecchissimo album di foto tutto rotto e consunto, da lui ritrovato in una casa di campagna abbandonata. Le foto contenute potrebbero ispirare un sacco di affascinanti storie.

Chiede ai bambini se loro hanno occasione di guardare foto d'epoca. Poi, dal cesto dei vecchi ricordi appaiono una borsetta in cuoio d'altri tempi ed una cassetta d'attrezzi impolverata ed arrugginita. Da lì Luigino estrae attrezzi strani di suo nonno fabbro, chiedendo ai bambini cosa ci vedono e di inventare un possibile loro utilizzo. Emergono le ipotesi più fantasiose: strumenti di tortura, chiavi di segrete, strumenti musicali... Racconta ai bambini che il gilè da lui indossato è quello di suo nonno e che è divenuto per lui una specie di divisa da..."temponauta", viaggiatore del tempo.

Mostra poi un acchiappa-talpe, una scatolina con tanti oggettini come una moneta dell'800, un santino, un rosario, un foglio ingiallito scritto da sua madre con dei pronostici collegati ai numeri. Ci si diverte a dire un numero e ad ascoltare il responso per il futuro.

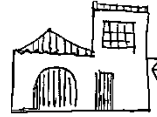
Si ferma un attimo a riflettere sui viaggi compiuti insieme durante la mattinata e chiede ai bambini se hanno dei posti segreti dove rifugiarsi per viaggiare dentro sé o in altri magici mondi. Ognuno narra le sue esperienze dalle quali si evince che gli oggetti sono sempre fonte di stimolo per sviluppare la creatività. Luigino esorta gli alunni a non scordare mai questi luoghi fantasiosi perché la capacità di creare e sognare è di grande aiuto anche in età adulta.

Invita i bambini ad aprire una valigia ancor più grande. All'interno ci sono oggetti appartenuti ai suoi zii: una bambola d'epoca che ha all'interno un congegno sonoro che simula un gemito. Ci trova poi vecchi berretti di paglia con lunghi nastri con i quali i bambini giocano a travestirsi, un periscopio dell'esercito austro-ungarico, un attrezzo per spruzzare il veleno anti-zanzare, un grazioso carillon con ballerina, una scarassola di legno, un elegante portasisgarette con le iniziali del padre e tante altre cose curiose divertenti da scoprire: un'agenda mignon, figurine dell'epoca fascista, pillole, piccoli giochi da bambola....tutti oggetti che cercando, anche i bambini possono scovare nelle loro case. Propone loro di costruirsi una valigia personale con vecchi oggetti da cui le storie usciranno da sole.

Per concludere Luigino mostra i suoi progetti di lavori con testi, foto, stampe, bozzetti e sue tavole, assemblati su cartelloni che sono stati utilizzati per una precedente mostra.

Spiega che la ricerca storica e lo studio stanno alla base dei suoi lavori, affinché siano credibili. Inoltre consiglia di non aver mai timore del vuoto mentale, perché provando e sperimentando storie e disegni chiederanno quasi spontaneamente di venire alla luce.

Mostra anche i suoi libri a fumetti e quelli da lui realizzati insieme alle classi delle scuole dei vari paesi in cui sono ambientate le sue storie. Racconta la storia "L'ultima vòus" e l'aneddoto della figura femminile rappresentata, che gli è stata ispirata da una persona reale, una ragazza udinese che casualmente, come la protagonista della storia, attende un marito lontano per lavoro. Racconta brevemente altre trame e su un grande block-notes mostra come si improvvisa un personaggio di fumetto.



COMUNE DI UDINE
Biblioteca Civica "V. Joppi"
Sezione Ragazzi

PERCORSO "TERRA-ARIA-ACQUA"

A cura di Martina e Simone dell'Associazione Culturale 0432 Theatre Numerique

PERIODO: 5 novembre 2007 – 8 febbraio 2008

SCUOLE: elementari (classi prime, seconde e terze)

NUMERO INCONTRI: 33

TOTALE ALUNNI: 727

L'allestimento scenografico del percorso è stato realizzato esponendo oggetti che vengono utilizzati durante l'intervento (abito etnico, piuma, vasetto di miele, rubinetto, volante d'auto, zoccoli, sacchetto spazzatura, piantina in vaso, etc).

I conduttori del percorso iniziano nella stanza di Pimpa con un'introduzione di Martina che si lamenta dell'inquinamento atmosferico che possiamo constatare passeggiando in città e dei prodotti provenienti da agricoltura modificata in vendita al supermercato.

Prosegue Simone raccontando un mito cinese sull'origine del mondo e dei suoi elementi, nati dall'uovo del gigante P'an kou, ritratto su un pannello che viene mostrato ai bambini. Da lì si dipanano dei fili di lana che raggiungono le immagini dei simboli di Terra, Aria ed Acqua utilizzati dai popoli antichi. Viene quindi mostrato un libro realizzato dagli animatori (del tipo "sembra, ma non è") con immagini da scoprire, che ritraggono vari ambienti terrestri, fotografati da Yann Arthus Bertrand.

Martina narra poi la storia del gigante Nuberu, il signore del vento e della pioggia, che ha insegnato al vecchio Pedro come sole e pioggia operino in armonia sulla Terra. Insieme ai bambini vengono inventati tanti tipi di danze della pioggia.

Segue la leggenda argentina di Huinaj, la bellissima fanciulla della pioggia, trasformata dagli dei in un albero che quando fiorisce fa piovere. Il suono della pioggia sempre più battente viene simulato grazie al bastone della pioggia.

Il percorso continua con la "Storia di Pedro" proveniente dalla Spagna. I protagonisti sono due boscaioli, Pietrone e Francone, ma solo il secondo ha cura di rimpiazzare gli alberi tagliati con nuovi virgulti. Succede così che, un brutto giorno, la casa di Pietrone viene travolta dall'alluvione.

Gli animatori mostrano un altro libro da loro creato con ideogrammi e altre scritte (araba e russa) che rappresenta, con la tecnica del collage di carte e stoffe, foreste, oceani e aquiloni trasportati dal vento.

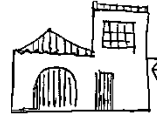
Simone racconta una storia del deserto africano "Il fiume e il bambino" che parla di un ragazzino, Ray, che ha ricevuto in regalo un vasetto di miele e si fa convincere dal fiume a farglielo assaggiare. Il fiume Nilo ricambia inondando periodicamente quelle terre e lasciando, per riconoscenza, il fertile limo.

Segue la storia "Il melo", originaria del popolo curdo che insegna che da ogni seme piantato nasce un nuovo albero. Si parla dell'importanza degli alberi, anche come dimora per molti animali tra cui gli uccelli. Gli animatori colgono lo spunto per proporre l'ultima storia: "Il maestro degli uccelli" del popolo Tuareg, dove i Geni del deserto si divertono a fare scherzi. Il Grande Ginn, un giorno, convoca a sé gli uccelli e li premia o castiga, a seconda dell'ordine di arrivo. Viene aperto quindi un libro speciale ideato dagli animatori, contenente cose con cui fare i rumori: il verso degli uccelli, la tempesta di sabbia, lo stormire delle foglie...

Simone durante tutto il corso delle narrazioni utilizza diversi strumenti, a fiato e a percussione, per l'accompagnamento musicale. Vengono anche proposti dei canti provenienti da altre culture.

Il percorso termina con un momento interattivo: i bambini raccontano tutti insieme una storia, tenendosi per mano, in cerchio. Poi ognuno può dire cosa gli è piaciuto di più ascoltare e trovare un collegamento tra le cose che vengono dette e gli oggetti sospesi nella stanza. Un filo di lana unisce quindi i vari oggetti, a creare una grande rete di storie (es. la merenda è collegata al vasetto di miele e anche al sacco che contiene le immondizie ed il sacco si collega alla piantina verde dato che l'immondizia organica riciclata può diventare un fertilizzante...). Ciò per far capire che ogni essere vivente è collegato ad altri per la sua sopravvivenza, in un ecosistema che può sopravvivere solo grazie ad un equilibrio. Gli animatori dimostrano l'esistenza di questi nessi muovendo un filo ed i bambini notano che tutta la rete si muove.

A conclusione vengono date le informazioni sul funzionamento della biblioteca e consegnate le dispense del percorso.



COMUNE DI UDINE
Biblioteca Civica "V. Joppi"
Sezione Ragazzi

PERCORSO "TUTTI FUORILEGGE"

A cura di Silvia May

PERIODO: novembre –dicembre 2007; gennaio – maggio 2008

SCUOLE: Primo e secondo anno della Scuola secondaria di primo grado

NUMERO INCONTRI: 22

Per tutte le classi il primo incontro, della durata di un'ora, si svolge nella biblioteca di circoscrizione. Il secondo, della durata di 1h 30, si svolge in Biblioteca Civica Joppi, Sezione Ragazzi.

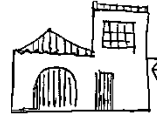
PER LE CLASSI CHE NON HANNO MAI PARTECIPATO AL PROGETTO

Primo incontro

L'animatrice introduce la bibliotecaria di circoscrizione che si presenta e mostra brevemente la biblioteca e lo spazio dove trovare i libri adatti all'età dei ragazzi. propone una discussione insieme agli alunni della classe durante le presentazioni. A chi si pensa quando si parla di fuorilegge? Malviventi, ladri, assassini... E se invece parliamo di FUORI / LEGGE, cioè di qualcuno che si diverte (e molto) ad avere delle sue particolari attitudini di lettura? Dei lettori... "fuori", cioè dei lettori Originali. Si pone l'attenzione sul fatto che i Fuorilegge siano anche quelli del giornale, che con i libri si divertono un mondo e divertono. L'animatrice cerca di invitare alla lettura come piacere in sé per sé, senza finalità di apprendimento, come invece avviene solitamente a scuola. Si invitano i ragazzi a definire che tipo di lettori sono: quali generi di lettura preferiscono, quanti libri leggono in un anno. E chi è un lettore? Per comprenderlo meglio viene proposto un commento guidato dei 10 diritti del lettore, tratti dalle pagine di *"Come un romanzo"* di Daniel Pennac, sono i ragazzi stessi a dire che cosa ne pensano dei diritti. L'animatrice propone quindi alcuni brani di lettura, a seconda delle preferenze dimostrate precedentemente dalla classe.

Secondo incontro

Presentazione della sezione ragazzi: com'è fatta, cosa ci si trova. Tocchiamo con mano «FL», «Fuorilegge». L'animatrice invita i ragazzi a sfogliare il giornalino per prendere visione delle sue potenzialità come strumento per stanare lettori e letture.



COMUNE DI UDINE
Biblioteca Civica "V. Joppi"
Sezione Ragazzi

Caccia al libro e presentazione della sezione ragazzi: com'è fatta, cosa ci si trova. Questa attività ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi, anche se solo superficialmente, il contenuto delle stanze in cui si divide la biblioteca, avvalendosi di tutte le possibilità che essa offre per la ricerca di documenti attraverso l'analisi del sito internet, dell'OPAC, la "visita" al bancone e al servizio prestiti, le modalità di ricerca informatica e la prenotazione dei libri. L'obiettivo è di familiarizzare con un luogo sconosciuto e farlo proprio da parte dei ragazzi, sia per l'utilizzo delle risorse che vi possono trovare per le ricerche e l'approfondimento scolastici, sia per il piacere di scegliere i libri da leggere per divertimento.

PER LE CLASSI CHE HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO NELL'A.S. 2006-07

Primo incontro

L'animatrice introduce la bibliotecaria di circoscrizione che si presenta e mostra brevemente la biblioteca e lo spazio dove trovare i libri adatti all'età dei ragazzi. Invita i ragazzi a parlare degli ultimi libri letti e delle loro impressioni. La discussione si sposta sulla definizione di che cosa sia per loro l'Avventura: i ragazzi a piccoli gruppi scrivono alcune veloci impressioni che condividono con tutti. L'animatrice propone le ultime novità tratte da «Fuorilegge» e dei brani di lettura animata.

Secondo incontro

Inizia la caccia dei "libri con l'anima". Ogni alunno è invitato a parlare sinteticamente del libro che gli ha lasciato un segno nell'anima. Tutte le impressioni vengono raccolte in un grande cartellone. I ragazzi hanno del tempo libero per curiosare nell'ambiente che hanno già imparato a conoscere, con la possibilità di effettuare un prestito-classe. L'animazione si conclude con dei brani di lettura animata proposti dall'animatrice.